



Territorio, per i geologi servono spending review virtuosa e meno burocrazia

Articolo pubblicato il: 10/09/2014

Una spending review virtuosa, lotta agli sprechi e destinazione di fondi alla sicurezza del territorio, meno burocrazia con una filiera corta e idee chiare sulle competenze, strategie operative che consentano di spendere le risorse disponibili con la certezza di conseguire l'obiettivo nei tempi programmati e revisione del Patto di Stabilità.

Sono le richieste dei geologi lanciate oggi a San Benedetto del Tronto, in occasione della presentazione dei dati sugli studi di microzonazione sismica.

"Chiediamo una politica di sviluppo responsabile del territorio - dichiara Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi - il rilancio della cultura geologica dell'Italia nei programmi scolastici per dare nuova spinta alle Scienze della Terra con programmi scolastici mirati che diffondano la cultura del territorio e creino coscienza geologica nei cittadini".

"I geologi - aggiunge Graziano - devono poter essere componente manageriale strategica per superare definitivamente la logica della difesa a posteriori a favore di un progetto che si muova nell'ottica della prevenzione dal rischio".

Richieste, quelle dei geologi, che vanno nella direzione della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, pianificando gli interventi di mitigazione e messa in sicurezza, supportandoli con un piano di investimenti pluriennali.

"Un territorio sicuro - conclude il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi - attira investimenti e dunque i soldi spesi in prevenzione hanno un ritorno positivo in termini di salvaguardia di vite umane ed economici. La prevenzione può aiutare la ripresa economica dell'Italia".